



Anno 2013

Università degli Studi di BARI ALDO MORO >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze Politiche"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Il processo di integrazione europea alla luce del trattato di Lisbona
Descrizione	La ricerca verte sulla verifica dell'incidenza delle nuove norme convenzionali negli ordinamenti interni dei Paesi membri dell'Unione europea. In particolare, si approfondisce l'aspetto relativo alle conseguenze derivanti dalla applicazione non omogenea nei 28 Stati membri delle disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Titolo V) e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, al fine di valutare se la "flessibilità" risultante da compromessi raggiunti tra gli Stati membri a Lisbona sia nel senso di una maggiore integrazione ovvero sia un elemento disgregante. Saranno affrontati i problemi legati al tema del recesso (articoli 50 TUE e 218 TFUE) e la procedura di revisione (articoli 48 TUE) in un odierno contesto economico di grave crisi.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	TRIGGIANI Ennio (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DI COMITE	Valeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13
MORGESE	Giuseppe	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/14
ROMITO	Angela Maria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/14

Altro Personale

Ilaria Casu

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	La democrazia sindacale
Descrizione	La ricerca ha ad oggetto alcune importanti innovazioni avvenute nel sistema di relazioni industriali. L'Accordo quadro del 22 gennaio 2009 per la riforma degli assetti contrattuali, per le rilevanti innovazioni che apporta al complessivo sistema di relazioni industriali, in particolare quanto al rapporto tra i diversi livelli contrattuali, ha costituito uno dei punti focali di questa linea di ricerca. Del nuovo modello proposto, comune sia al settore privato sia al settore pubblico (v. a riguardo l'intesa del 30 aprile 2009), sono stati valutati i profili di continuità e discontinuità rispetto a quello precedente e si è proceduto al monitoraggio del grado di conformità ad esso dei contratti collettivi stipulati. Ulteriore filone di indagine è stato l'analisi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (di attuazione della L. n. 15/2009), che interviene a modificare il rapporto tra fonti unilaterali e fonti contrattuali in relazione a molteplici piani, e le ricadute di tali modifiche sul complessivo assetto del sistema di relazioni industriali nelle pubbliche amministrazioni. La ricerca ha monitorato queste modificazioni strutturali per comprenderne la portata di sistema.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BELLARDI Laura (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ROMA	Giovanni	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/07

Altro Personale

Grasso Annamaria, Grieco Annalisa, Lozito Marco, Pietrogiovanni Vincenzo

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Il diritto del lavoro fra nuove povertà, welfare e globalizzazione delle tutele
Descrizione	<p>RICERCA INTERDIPARTIMENTALE</p> <p>La ricerca ha avuto per tema l'incidenza della globalizzazione e delle nuove forme di povertà sul diritto del lavoro, sul versante tanto comunitario quanto nazionale.</p> <p>In primo luogo, sono stati analizzati gli effetti della globalizzazione sui soggetti e sui livelli della regolazione giuridica del mercato e dell'organizzazione del lavoro; con particolare attenzione alle c.d. clausole sociali presenti negli ordinamenti nazionali e sovra-nazionali.</p> <p>Uno degli obiettivi prioritari della ricerca in questa direzione è stata l'elaborazione di una nozione di clausola sociale inclusiva di tutte le tecniche normative presenti nei diversi ordinamenti (sia diversi per Paese che per livello di produzione normativa) istituite al fine di combattere pratiche di concorrenza al ribasso nelle condizioni normative di regolazione del mercato del lavoro.</p> <p>Interventi del legislatore in materia di lavoro presso le pubbliche amministrazioni - dal blocco triennale della contrattazione collettiva, al congelamento delle retribuzioni in godimento nel 2010 fino al 2013, alla limitazione delle assunzioni e blocco del turn-over (con le evidenti ricadute anche sul piano della stabilizzazione dei lavoratori precari) destinati ad incidere negativamente sulle condizioni di lavoro del settore pubblico, con relativo 'impoverimento' dei lavoratori ivi operanti, hanno indotto l'estensione della ricerca anche al settore pubblico.</p> <p>Altro filone di indagine è stata la disamina degli effetti della globalizzazione sul sistema di protezione sociale che ha visto direttamente coinvolto il ruolo del potere pubblico (policy) a partire dalla funzione storica delle politiche nazionali di welfare. Sono stati così approfonditi i nuovi modelli di previdenza e assistenza sociale, a partire dalla disconnessione fra condizione del lavoro subordinato e fruizione dei sistemi di protezione sociale.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CARABELLI Umberto (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BAVARO	Vincenzo	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/07
LECCESE	Vito Sandro	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/07
RICCARDI	Angelica	Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Ricercatore	IUS/07

Altro Personale

Cardanobile Fabio, Ferramosca Loretta, Scanni Ilaria

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Gli atti negoziali di destinazione ad uno scopo
---------------------	---

Descrizione	La ricerca ha proceduto ad una rilettura in chiave moderna della nota c.d. Zweckvermögenstheorie elaborata dalla pandettistica tedesca, alla luce dei numerosi interventi legislativi ed, in particolare, a seguito dell'inserimento nel corpo del codice civile dell'istituto dei patrimoni societari destinati ad uno scopo, nonché della recente introduzione della trascrizione di atti di destinazione per la realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni, o ad altri enti o persone fisiche nel libro VI del codice civile (art. 2645-ter). Il minimo comune denominatore degli atti negoziali di destinazione ad uno scopo è rappresentato dal perseguimento dell'interesse, attraverso diversi schemi procedurali e strutturali, alla creazione di un vincolo di destinazione sul patrimonio o su attività. La destinazione del patrimonio ad uno scopo ha dato luogo ad una categoria giuridica suscettibile di essere indagata in sé e per sé, quale figura generale dei fenomeni di separazione patrimoniale, con conseguente incidenza sulle regole che governano il patrimonio, e quindi sia su quelle relative alla responsabilità patrimoniale sia su quelle inerenti alla circolazione dei beni. La destinazione di un patrimonio ad uno scopo può realizzarsi attraverso la creazione di un nuovo soggetto di diritto (fondazione, associazione riconosciuta, società di capitali) o attraverso le c.dd. destinazioni non personificate, ossia la frammentazione del patrimonio di un soggetto, persona fisica o giuridica, come nel caso del fondo patrimoniale, dei patrimoni destinati ad uno scopo previsti dalla riforma societaria ed ora del patrimonio separato derivante da un atto negoziale di destinazione di cui all'art. 2645-ter c.c. La ricerca ha analizzato criticamente l'istituto introdotto dall'art. 2645-ter, a partire dalla sua peculiare collocazione sistematica trattandosi di norma sostanziale - e dalla tecnica legislativa usata, e mirando, all'esito dell'approfondimento, ad individuare soluzioni ermeneutiche adeguate alle numerose difficoltà esegetiche che essa pone. A queste innovazioni si deve aggiungere il recente art. 2645-quater, intitolato «Trascrizione di atti costitutivi di vincolo», costitutivo di vincoli di destinazione di uso pubblico.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	DI GIOVANNI Francesco (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_11 - Social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CORRIERO	Valeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/01
PENNASILICO	Mauro	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	IUS/01
SIMONE	Salvatore Giuseppe	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/01

Altro Personale

Arcangelo Annunziata, Caso Giuliana Angela, De Maestria Alessandra, Iannone Roberto Francesco

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	LOGIN - Logistica integrata
Descrizione	<p>Il progetto intende sviluppare un sistema che intervenga nei processi industriali specifici di diverse filiere produttive del Made in Italy, con particolare attenzione ai bisogni di logistica e movimentazione delle PMI, che vanno dall'acquisizione delle materie prime alla movimentazione del prodotto sino alla consegna al consumatore finale, distinguendo tra le fasi connesse ai beni movimentati e ai prodotti finali. Il gruppo di ricerca si occupa dei risultati dei processi di produzione e dell'analisi dell'insieme dei servizi a valore aggiunto connessi alla produzione e alla soluzione tecnologica e logistica, ed in particolare alle indagini relative all'evoluzione storico-politica della logistica per la produzione in Italia, alle regolamentazioni e procedure, alle ricerche di mercato, alle analisi di filiera, alle indagini socio-demografiche e di impatto sociale. Il progetto di ricerca applicata prevede la realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione dei servizi, delle informazioni e dei flussi logistici, in modo da ridurre i tempi di spostamento e, nello stesso tempo, minimizzare i costi diretti dei servizi. Il metodo di ricerca adottato prevede una cooperazione interdisciplinare tra studiosi di scienze umane (demografi, economisti, giuristi, politologi, sociologi e storici) e ricercatori di informatica e comunicazione in tempo reale. Inoltre, nella metodologia adottata si fa affidamento sulla cooperazione con le imprese sia produttive che operanti nella logistica. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un Digital Business Ecosystem (DBE), all'interno del quale operano grandi operatori di offerta di servizi di logistica (porti, aeroporti, ferrovie e altri fornitori di servizi, anche multimodali) e utilizzatori (famiglie, imprese, pubbliche amministrazioni, resto del mondo), secondo un sistema di regole e di processi tecnologici che permettano di allargare l'accesso e l'uso al DBE di tutti gli operatori potenziali, secondo un modello di infrastruttura a rete composta da flussi immateriali e da componenti fisiche e materiali, in grado di generare catene di produzione, di servizi e di valore aggiunto.</p> <p>Gli obiettivi sono: Minimizzare i fenomeni di invenduto o di immobilizzo di scorte; Determinare nuove modalità di collaborazione tra fornitori ed utilizzatori dei servizi; Costituzione di un HUB esterno alle imprese utilizzatrici che gestisca tutte le tecnologie innovative che il programma introdurrà nella catena della logistica. Esso sarà organizzato in modo da fornire tutti i servizi specialistici alle imprese del ecosistema; Riduzione dei tempi della catena logistica e puntualità nella consegna; Riduzione dei costi di logistica.</p> <p>Il programma di ricerca prevede: Una fase di Ricerca Industriale nella quale sono identificate le innovazioni di processo e di prodotto che devono essere realizzate da LOGIN; Una fase di Sviluppo Sperimentale in cui sono realizzati i prototipi</p>

	sia delle tecnologie ICT sia dei modelli di comportamento delle imprese che partecipano e sperimentano innovazione sia dei servizi applicati; Una fase di Innovazione dei Processi e dei Prodotti in cui tutte le imprese interessate al programma acquisiscono le nuove tecnologie e l'approccio al sistema dei servizi complementari.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	LOSURDO Francesco (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_11 - Social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIELLI	Angelo	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/01
CHIANTERA	Patricia	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/02
COLONNA	Nicola	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/02
CAMPESI	Giuseppe	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/20
CARELLA	Maria	Scienze Politiche	Ricercatore	SECS-S/04
CORRIERO	Valeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/01
CASCIONE	Giuseppe	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/01
GRECO	Lidia	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/09
LONGO	Gianfranco	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/20
MITAROTONDO	Laura	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/02
NACCI	Maria Grazia	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/09
NICO	Anna Maria	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/09
NERI	Nicola	Scienze Politiche	Ricercatore	M-STO/04
PACE	Roberta	Scienze Politiche	Prof. Associato	SECS-S/04
PATERNO	Anna	Scienze Politiche	Prof. Associato	SECS-S/04
SCARCELLI	Ivan	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/01
SALVATI	Armida	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/07
SIMONE	Salvatore Giuseppe	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/01
SPAGNOLETTI	Mario	Scienze Politiche	Ricercatore	M-STO/04

Altro Personale

Dileo Ivano, Fruscio Luigi

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	I Problemi civilistici del diritto dell'ambiente
	<p>Il ricorso a strumenti e discipline di «diritto comune» (in primis, articoli 844 e 2043 del codice civile), in funzione di tutela ambientale, è sempre più preponderante. In tema di bonifica dei siti contaminati, ad esempio, il legislatore ha rianimato un istituto ormai desueto come l'onere reale, cui si affianca il privilegio speciale immobiliare (art. 17, commi 10 e 11, d.lg. n. 22/1997, ora art. 253 del d.lg. 3 aprile 2006, n. 152), creando un doppio sistema di garanzie a tutela del credito della pubblica amministrazione, che procede a un intervento di bonifica di un sito contaminato in sostituzione del responsabile dell'inquinamento, in ossequio al principio comunitario «chi inquina paga» (art. 191, comma 2, Trattato UE). Il carattere trasversale del diritto ambientale, ben posto in evidenza dalla Corte costituzionale, si traduce in modi differenziati di tutela delle utilità prodotte dal bene ambiente e richiede l'individuazione di una normativa applicabile particolarmente complessa, che trova la propria giustificazione, all'interno dell'unitario sistema ordinamentale, nei principi generali costituzionali e comunitari, e spazia dal diritto costituzionale al diritto amministrativo, dal diritto penale al diritto tributario e, non ultimo, al diritto civile: si pensi alla qualificazione giuridica dei beni (rifiuto o sottoprodotto o materia prima secondaria), alle situazioni giuridiche soggettive personali o reali coinvolte (contratti di locazione, diritti di superficie, servitù attinenti ai siti sui quali impiantare fonti di energia rinnovabile), all'allocazione dei costi legati alla</p>

Descrizione	gestione dei rifiuti e ai danni ambientali, quali fonti di diseconomie per l'intera società. L'antico discrimen tra diritto pubblico e diritto privato è sempre più labile, proprio per la presenza di materie, come quella ambientale, a cavallo tra le due discipline, le quali un tempo reclamavano autonomia di contenuti, regole e ambiti di applicazione. Il carattere multidisciplinare della materia ambientale richiede competenze variegata, di natura non soltanto tecnica, economica e giuridica, ma anche squisitamente scientifica. La ricerca si propone ancora di colmare, anche attraverso il dialogo con la giurisprudenza più sensibile, le lacune presenti nella letteratura civilistica sul problema dell'ambiente, la cui analisi è infazionata da pubblicazioni di taglio meramente informativo e professionale, quando non rimessa all'approfondimento scientifico di altre discipline giuridiche o economiche (diritto internazionale, comunitario, costituzionale, penale, amministrativo, tributario, economia dell'ambiente). L'originalità della ricerca è rappresentata dall'approccio sistematico e assiologico attento cioè alla pluralità e complessità di fonti normative, valori e interessi che informano la materia ai più urgenti problemi civilistici, che emergono dai vari settori ambientali (energie rinnovabili, risorse idriche, bonifiche e danno ambientale, gestione dei rifiuti, atmosfera e mercato delle emissioni inquinanti, beni ambientali e culturali) e che la prassi pone tanto al giurista, quanto al funzionario, all'ingegnere, all'urbanista, all'imprenditore. Nelle questioni ambientali più controverse, quali il danno ambientale, la gestione dei rifiuti, la bonifica dei siti contaminati, la ricerca di soluzioni adeguate presuppone tanto la conoscenza e l'aggiornamento dei concetti e delle categorie civilistiche, quanto la padronanza dei metodi e delle tecniche d'interpretazione della legge e degli atti giuridici, al fine di poter individuare la disciplina applicabile, nonostante la nostra legislazione sia sempre più caratterizzata da un drafting oscuro e lacunoso.c
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CORRIERO Valeria (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
VOLPE	Fabrizio Ferdinando	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/01

Altro Personale

Annunziata Arcangelo, Buzzanca Adriano, Bonni Giuseppe, Caso Giuliana Angela, De Mestria Alessandra, Iannone Roberto Francesco, Rosito Dina

7. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Recenti sviluppi del diritto internazionale in materia di attuazione dei diritti dell'uomo: profili normativi, operativi e processuali
Descrizione	La ricerca si propone di approfondire alcune tra le molteplici problematiche legate alla tutela internazionale dei diritti umani. Muovendo dalle norme recentemente adottate in materia, si avrà riguardo alla loro concreta applicazione nella prassi degli Stati e delle organizzazioni internazionali, in particolare dell'ONU e dell'UE. Con riferimento alla prima Organizzazione, la ricerca prenderà in esame anzitutto il rilievo attribuito ai Patti del 16 dicembre 1966 e ad altre convenzioni settoriali, in occasione di attività di peace-keeping, avendo specifico riguardo alle operazioni condotte o gestite dall'ONU e dall'UE. Per quanto attiene alla tutela dei diritti umani nell'ambito di quest'ultima, particolare menzione merita l'attività operativa esterna di controllo dell'immigrazione irregolare
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CELLAMARE Giovanni (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_5 - Democratization, social movements

SH2_6 - Violence, conflict and conflict resolution

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
INGRAVALLO	Ivan	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13
NALIN	Egeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13

8. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Relazioni industriali, contrattazione collettiva in Italia: indagine sui contenuti della contrattazione collettiva aziendale
Descrizione	<p>Con l'Accordo del 23 luglio 1993, che ha ridisegnato la struttura contrattuale, assegnando ai Contratti collettivi nazionali di lavoro l'obiettivo della tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni, la contrattazione di secondo livello in prevalenza aziendale, ma anche territoriale in specifici casi, come nel settore delle costruzioni e le imprese artigiane, e comunque secondo le prassi già adottate dalle parti contrattuali del settore - ha assunto un ruolo potenzialmente più rilevante che in precedenza.</p> <p>Rispetto ad un sistema che si presenta sicuramente bipolare, tuttavia, l'attenzione sul prodotto ed i risultati conseguiti da tale Accordo e dalla successiva negoziazione collettiva è stata sin da subito posta quasi esclusivamente al livello nazionale, mentre l'analisi sulla contrattazione aziendale si presenta anche ad occhi poco esperti scarsa o comunque concentrata su profili di indagine più ridotti.</p> <p>È noto infatti che sulla diffusione della contrattazione aziendale, e in primo luogo sui suoi effetti salariali, le informazioni sono sempre state scarse e frammentarie, non esistendo sul fenomeno rilevazioni di fonte ufficiale. In ogni caso si tratta di indagini basate tutte su un metodo statistico-quantitativo (ambito di applicazione del contratto, tipologia di istituti disciplinati, percentuale di ricorrenza degli stessi, ecc.), ma che non riescono a documentare il reale contenuto delle norme collettive ed i loro effetti: si pensi ad esempio ad una verifica degli impatti sulla retribuzione degli accordi aziendali sottoscritti e l'effettiva variabilità dei premi nel corso del tempo, in base al confronto tra obiettivi e risultati. Partendo dalle considerazioni emerse nell'ambito della base di partenza scientifica, l'attività di ricerca dell'Unità di Bari tenderà a sviluppare un'analisi qualitativa dei contenuti della contrattazione collettiva aziendale del settore privato. In particolare, verrà analizzato il concreto contenuto degli accordi selezionati sulla base del campione precostituito, l'impatto che le clausole collettive possono avere sulla organizzazione d'impresa, la qualità delle relazioni industriali e delle loro tendenze, il rapporto rispetto a fattori esterni e condizionanti come le clausole di rinvio individuate a livello nazionale di categoria e le deleghe attribuite dalla legislazione.</p> <p>Il compito dell'Unità di ricerca sarà così articolato:</p> <p>Fase 1: analisi sulla contrattazione collettiva aziendale nei Paesi dell'Unione Europea (durata indicativa di 6-7 mesi)</p> <p>Fase 2: analisi delle competenze della contrattazione collettiva aziendale in Italia (durata presumibile di 8-9 mesi)</p> <p>Fase 3: analisi dei contenuti dei contratti collettivi aziendali in Italia (durata presumibile di 8 mesi)</p> <p>Durante la Fase 1, l'unità effettuerà una ricerca sulla contrattazione collettiva aziendale nei paesi europei di maggiore impatto politico-economico. A tal fine, l'unità di ricerca potrà avvalersi della collaborazione di colleghi di diverse università (Siviglia; Nantes; Brema; Reading; Helsinki, Tilburg).</p> <p>La Fase 2 sarà dedicata alla collaborazione nella costruzione del quadro di contesto in cui si andrà a verificare la funzione esercitata dalla contrattazione collettiva aziendale. Fondamentale in questo passaggio sarà la predisposizione di una griglia di approfondimento che permetta un'omogeneità di classificazione degli accordi e di analizzare i relativi contenuti. Essa dovrà peraltro tenere in considerazione la possibilità di leggere il contenuto dei contratti secondo due criteri:</p> <p>i) il rapporto con il livello negoziale di categoria;</p> <p>ii) il rapporto con il quadro legale di riferimento.</p> <p>Durante la Fase 3, l'unità di ricerca effettuerà l'analisi dei testi contrattuali che gli saranno forniti. Tanto costituirà, insieme alle schede di lettura, un primo seppur grezzo - database qualitativo della contrattazione collettiva aziendale in Italia, dotato di una organicità e sistematicità finora assenti dalle analisi condotte; peraltro, lo stesso database potrebbe risultare innovativa rispetto ai lavori sin qui realizzati da altre attività di ricerca perché utile a catalogare e analizzare la prima produzione contrattuale aziendale successiva allo sperimentale Accordo del 22 gennaio 2009.</p> <p>L'attività di ricerca si concluderà con la stesura di rapporti di ricerca.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BELLARDI Lauralba (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_2 - Social policies, work and welfare

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BAVARO	Vincenzo	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/07

Altro Personale

Grieco Annalisa, Mele Serafina

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	LEGAL_frame_WORK. Lavoro e legalità nella società dell'inclusione
Descrizione	<p>L'obiettivo di ricerca dell'Unità di Bari è indagare se e come la contrattazione collettiva svolge un ruolo nel contrasto alle forme di illegalità nell'utilizzazione di forza-lavoro. In particolare, la ricerca è volta a scandagliare i vincoli giuridici e le prassi attivate dalla contrattazione collettiva ai fini di prevenzione e controllo della legalità nell'organizzazione del lavoro.</p> <p>La ricerca sulla funzione della contrattazione collettiva nelle tecniche di contrasto alle diverse forme di illegalità nell'utilizzazione di forza lavoro è innovativa perché non risultano conosciute ricerche sulla funzione complessiva che la contrattazione collettiva svolge nel contrasto al lavoro illegale. Infatti, nella letteratura scientifica esistono studi su alcuni specifici aspetti degli strumenti di contrasto al lavoro irregolare (peraltro non sempre basati su una ricerca empirica completa sulle fonti contrattuali) ma nessuno studio sulla contrattazione collettiva come strumento generale di contrasto al lavoro illegale.</p> <p>Da un'analisi diacronica, risulta evidente come siano diversi e diversificati gli strumenti adottati dal nostro legislatore per contrastare non solo il lavoro cd. irregolare in senso stretto, ma anche per scoraggiare l'adozione di pratiche elusive delle norme poste a tutela del lavoro. Adottando in ipotesi una definizione convenzionale, per lavoro irregolare intendiamo l'utilizzo di lavoratori in espressa violazione delle tutele e delle prescrizioni previste dall'ordinamento, mentre la ricerca volgerà lo sguardo anche alle forme di lavoro elusivo intendendo con questa formula tutte le ipotesi in cui, pur rispettando formalmente l'ordinamento giuridico, il datore di lavoro aggira i vincoli e le limitazioni che il legislatore ha previsto a tutela del lavoro subordinato.</p> <p>A tal fine occorre predeterminare una griglia di questioni che dovranno essere articolate e verificate nell'arco dei tre anni previsti di ricerca sulla base di un coordinamento generale con le altre unità di ricerca, pur nella specificità dell'attività di ricerca di questa Unità. In particolare vi sono diversi assi di riferimento per la definizione di una griglia di analisi per la ricerca. Tali assi sono: 1) definizione di illegalità; 2) contrattazione collettiva delegata e autonoma; 3) livelli contrattuali; 4) tipologie di contratti collettivi; 5) funzione specifica dei contratti collettivi.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BELLARDI Laura (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_2 - Social policies, work and welfare

SH2_5 - Democratization, social movements

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BAVARO	Vincenzo	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/07
LECCESE	Vito Sandro	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/07
ROMA	Giovanni	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/07

10. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Indagine sulle relazioni industriali in Puglia
Descrizione	L'Indagine sulle Relazioni Industriali in Puglia si propone di essere la base di ricerca prodromica ad impiantare una metodologia periodica di rilevazione e monitoraggio delle relazioni industriali in Puglia, a supporto delle politiche del lavoro e di welfare che la Regione Puglia può mettere in campo nonché delle Parti Sociali nella propria azione di rappresentanza d'interessi collettivi. Attraverso questa Indagine si vuole offrire alla comunità degli Attori del sistema economico-produttivo un quadro completo per indirizzare sia interventi di politica economica regionale sia supportare il grado di conoscenza delle Parti Sociali in una fase storica in cui la contrattazione collettiva decentrata è sempre più centrale.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BAVARO Vincenzo (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BELLARDI	Lauralba	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	IUS/07
CHIECO	Pasquale Roberto	Studi Aziendali e Giusprivatistici	Prof. Ordinario	IUS/07
CARABELLI	Umberto	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	IUS/07
LEONE	Gabriella	Studi Aziendali e Giusprivatistici	Ricercatore	IUS/07
ROMA	Giovanni	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/07

Altro Personale Mele Serafina, Rifino Angela ,Buono Vito

11. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Levoluzione del sistema politico-istituzionale e il ruolo del Presidente della Repubblica
Descrizione	La ricerca intende approfondire questioni di grande attualità e di notevoli implicazioni teorico-pratiche, riguardanti le conseguenze della evoluzione del quadro politico-istituzionale, così come si è andato delineando negli ultimi venti anni, sulla conformazione del ruolo del Presidente della Repubblica, nonché, reciprocamente le conseguenze dell'evoluzione del modo di esercizio, sotto il profilo formale e soprattutto contenutistico, sul sistema politico e istituzionale, dei poteri del Presidente, che di certo lo connota significativamente a causa del suo notevole potenziale di interferenza con tutti o quasi tutti i poteri e le funzioni pubbliche di livello costituzionale.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NICO Anna Maria (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH1_9 - Competitiveness, innovation, research and development

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BUCCI	Gaetano	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09
GRIMALDI	Luca	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09

Altro Personale Cavaliere Stefania, Cifarelli Rocco

12. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Sovranità statale e socialità comunitaria: gli indirizzi antistatalistici e il recupero dei valori-base della Costituzione
Descrizione	Scopo della ricerca è quello di porre in evidenza il rapporto intercorrente tra gli assetti istituzionali emergenti a seguito sia dell'integrazione eurounitaria sia della globalizzazione economica nel tempo della crisi mondiale e lo Stato costituzionale, in base all'assunto del nesso inscindibile tra Stato e Costituzione. Le teorie della governance multilivello, il dato ormai imprescindibile dell'integrazione sopranazionale e l'irruzione sulla scena nazionale delle cosiddette istituzioni della globalizzazione rappresentano, sotto angoli visivi differenti, le nuove sfide della sovranità.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NICO Anna Maria (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BUCCI	Gaetano	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09
DENTAMARO	Ida Maria	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Prof. Associato	IUS/09
GRIMALDI	Luca	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09
GUARINI	Cosimo Pietro	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Prof. Associato	IUS/09
LUCHENA	Giovanni	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09
TEOTONICO	Vittorio	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09

13. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Tutela dell'ambiente e mercato delle energie rinnovabili
Descrizione	La tutela dell'ambiente, quale strumento essenziale per lo sviluppo della persona, si pone come valore, che impegna la responsabilità individuale e collettiva di cittadini e pubblici poteri, e come limite intrinseco all'attività d'impresa (art. 41 Cost.). Urgente, dunque, è la ricerca di un equilibrio tra esigenze produttive e protezione ambientale, che risponda al principio dello sviluppo sostenibile, si da preservare le risorse per le generazioni future. Particolare rilievo assume così il tema delle energie rinnovabili e dell'adeguamento o conformazione, anche da parte dell'Autorità per l'energia, delle relazioni contrattuali all'interno del mercato energetico, nonostante la pretesa forza di legge del contratto. Simpone quindi una rilettura critica di tradizionali categorie negoziali, nella consapevolezza che l'uso di energie rinnovabili, oltre a costituire un punto cruciale per la politica economica del paese, assurge a criterio di valutazione dell'offerta più vantaggiosa in materia di appalti verdi e richiede stabilità regolatoria a tutela dell'affidamento degli operatori sulla continuità degli incentivi dell'energy business.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PENNASILICO Mauro (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2_10 - Communication networks, media, information society

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CORRIERO	Valeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/01
DI GIOVANNI	Francesco	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	IUS/01
MARIELLA	Antonello	Scienze Politiche	Dottorando	IUS/01
MORAMARCO	Loretta	Scienze Politiche	Dottorando	IUS/01
SIMONE	Salvatore Giuseppe	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/01

14. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Le nuove funzioni della fondazione
Descrizione	Compito dell'unità di ricerca è stata l'analisi della disciplina della fondazione contenuta nel Libro primo del codice civile, attraverso individuazione dei tratti caratteristici con riferimento allo scopo, all'organizzazione, gestione e controllo, ai poteri di autonomia negoziale; così pure l'analisi dei profili di specialità di disciplina di alcune tipologie di fondazione di recente emersione legislativa, anche al fine di verificarne la riconducibilità ad un unico schema strutturale e, quindi, a principi e regole comuni. L'indagine ha verificato l'apporto che il diritto privato, melius il diritto civile, ha offerto alla realizzazione di interessi generali, ma anche i limiti dell'utilizzo dell'assetto privatistico, oltre la ragionevole dilatazione dello stesso. Compito dell'unità di ricerca è stato ed è tuttora anche quello di individuare, in via alternativa, lo schema privatistico più adeguato a favorire un'integrazione efficiente tra il pubblico e il privato per il perseguimento degli scopi propri dell'istituzione universitaria; in particolare come debba essere configurato e quali regole siano idonee a incentivare l'apporto di fondi privati alle università.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	DI GIOVANNI Francesco (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2_10 - Communication networks, media, information society

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CORRIERO	Valeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/01
PENNASILICO	Mauro	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	IUS/01
SIMONE	Salvatore Giuseppe	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/01
VOLPE	Fabrizio Ferdinando	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/01

Altro Personale

Annunziata Arcangelo Giuseppe, Caso Giuliana Angela, De Mestria Alessandra, Iannone Roberto Francesco

15. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Forme e lessici della politica fra umanesimo ed età contemporanea: continuità e discontinuità nell'evoluzione storica di autori, fonti e letterature
Descrizione	La ricerca nasce da studi che il gruppo conduce da tempo, nella stessa composizione della presente domanda. Al momento, in seno alla storia del pensiero politico, risulta fondata la possibilità di individuare in epoca umanistica una prima definizione di un patrimonio di letterature e di idee della politica distinte dall'età antica e dal medioevo, e già protese su temi di cultura civile che troveranno in età moderna peculiare definizione. In tal senso, la ricerca muove dalla possibilità di verificare una sorta di modificazione dei confini storici del pensiero politico, riformulando il delicato rapporto fra modernità rinascimentale e umanesimo. E dunque, pur senza rimuovere la dimensione innovativa di Machiavelli, rispettando per altro un consolidato indirizzo all'interno della disciplina nel cui ambito si colloca la ricerca, appare possibile creare e percorrere un campo di pensiero e di scritture precedente il Fiorentino, a partire dalla figura di Petrarca, in quanto autore che problematizza la realtà storica presente anche attraverso lo studio dell'etica civile classica e che si impone come elemento di assoluta originalità rispetto all'elaborazione, ancora non costruita, del principio della statualità. Il filo che muove da questa epoca precedente la modernità, produce un quadro di pensiero direttamente collegato al tema della <i>societas</i> e ad una consapevole sensibilità alla politica, nella quale il rapporto fra passato e presente occupa una posizione centrale e ricca di mediazioni fra letteratura e morale. La riflessione su un clima che precede la modernità politica nella sua accezione italiana, e dunque rinascimentale, rappresenta nella ricerca un luogo di esordio; successivamente verrà l'esperienza di Machiavelli, e il suo valore di paradigma della storia e dei conflitti. Da qui la ricerca desume una chiave di indagine della storia in quanto correlazione fra cominciare e finire, e in essa rientra lo studio degli autori della politica, oppure di periodi e contesti in cui maggiormente assume rilievo il nesso continuità/discontinuità. Cominciare e finire, dunque, un binomio che abbraccia anche il ritmo delle scritture e delle culture civili, sino a comprendere, dalla tarda modernità al tempo presente, le modificazioni delle coscienze soggettive e delle idee politiche lungo le quali scorrono testi, autori, fatti, e tutto quanto costituisce il corpo vivo della storia delle dottrine politiche. Ovviamente, sulla base degli studi seguiti dal gruppo proponente, l'analisi si rivolge sia ai contesti nazionali, sia a quelli europei e internazionali, e tocca un tempo compreso fra l'umanesimo, il problema della sovranità in età moderna e le diverse culture intorno al conflitto politico nella contemporaneità.
Sito web	

Responsabile scientifico/Coordinatore MITAROTONDO Laura (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH6_10 - History of ideas, intellectual history, history of sciences and techniques

SH6_9 - Gender history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COLONNA	Nicola	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/02

16. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Trasformazioni della sovranità e crisi della democrazia: diritti, storia e politica in testi e autori dell'età moderna e contemporanea
Descrizione	<p>Negli anni recenti, la sovranità ha subito profondi processi di mutazione, non sempre accompagnati da strumenti di analisi e di conoscenza in grado di fornire una nozione precisa di ciò che cambiava, cioè una nozione delle forme di sovranità nuove, spesso poco decifrabili. A ciò si è aggiunto un cambiamento in seno alla democrazia, che ha visto entrare in crisi i suoi istituti tradizionali. Un altro aspetto importante di questa crisi contemporaneamente mutazione della sovranità e deperimento della democrazia rappresentativa consiste nella progressiva rarefazione degli strumenti culturali atti a fornire la natura politica delle trasformazioni fra XX e XXI secolo, con particolare riferimento all'indebolimento del racconto storico intorno alle forze del cambiamento, ai loro strumenti intellettuali e alle alterazioni degli equilibri istituzionali. Emerge, pertanto, la necessità di riannodare lo sviluppo storico della politica e delle istituzioni, allo scopo di ricostituire la forza critica dell'interpretazione tanto del passato, quanto del presente. La sezione di Bari intende, pertanto, ripercorrere in chiave storica i temi, i testi e le forme della politica, a partire dal pre-Umanesimo e dal Rinascimento (fra Petrarca politico e Machiavelli), per giungere all'evoluzione della sovranità in età moderna e contemporanea. Questo percorso, che mira alla ricostruzione dell'incidenza della tradizione civile italiana, si caratterizza per l'interpretazione critica degli autori, delle scritture e dei lessici della cultura civile, già dal tardo Medioevo. Nel medesimo indirizzo rientrano le letture del machiavellismo fra la storicizzazione del Risorgimento e l'attualizzazione retorica del fascismo.</p> <p>Inoltre, l'importanza della storia, come strumento critico e analisi della discontinuità (cambiamento), e perciò componente decisiva della politica, sarà studiata attraverso i testi e le letterature politiche della tradizione italiana e meridionale che muove dalla cultura napoletana fra giusnaturalismo e revisione del razionalismo cartesiano (Giambattista Vico, Vincenzo Cuoco), per giungere sino al Novecento e al nesso politica/religione. Un'altra linea di lavoro parte dagli studi già approdati a importanti acquisizioni sulla storia istituzionale e del pensiero politico nella Germania del sec. XVII, divisa dalle tensioni fra impero e territorio, ovvero tra sovranità sopra-territoriale e territoriale (Reinking, Chemnitz, Arnisaeus, Conring ecc.). Qui si propone la prosecuzione di questo filone sulla questione della sovranità e sul tema della Verfassung in Germania. Inoltre, a partire dalla dissoluzione del Sacro Romano Impero germanico e della ricerca di una forma nazionale della sovranità, lo studio riguarderà anche l'incidenza di Machiavelli e del machiavellismo nella letteratura politica tedesca tra metà del XVII secolo e il XIX (Fichte ed Hegel). Venendo più all'età contemporanea, la sezione studierà il pensiero politico in riferimento al rapporto storico fra conflitto sociale e democrazia, secondo la tradizione socialista (Nenni e Lombardi), al problema delle divergenze religiose nella società attuale, e alla questione della revisione della costituzione nei suoi nessi con il problema delle premesse storiche della genesi delle Carte costituzionali.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MITAROTONDO Laura (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH6_10 - History of ideas, intellectual history, history of sciences and techniques

SH6_9 - Gender history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COLONNA	Nicola	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/02

Altro Personale Schito Rosanna

17. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Storia culturale della crisi della democrazia: forme politiche e autori fra XX e XXI secolo
Descrizione	La ricerca affronta la crisi della democrazia fra XX e XXI secolo in quanto progressiva prevalenza della decisione rispetto alla rappresentanza. Nascono così forme fattuali di rappresentanza, quali il modello rivendicazionistico del movimento, o l'organizzazione in rete, luogo tecnologico di una politica tendenzialmente senza partiti e senza teoria. Questo processo è effetto di una lunga crisi della sovranità, nata già in età moderna, oggi accompagnata dalla crescita della disuguaglianza, incrementata dall'economia globalizzata. Crisi della sovranità e della rappresentanza, aumento delle disuguaglianze e delle contraddizioni nel modello liberal-democratico, hanno indotto un grande difetto di teoria (pensiero politico) e di motivazione delle scelte, fino all'estraneazione della politica. La ricerca studia autori e letterature di questi temi, anche nella specificità storica italiana, in vista della pubblicazione di studi/articoli su rivista o di volumi a firma singola o collettanei.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MITAROTONDO Laura (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH6_10 - History of ideas, intellectual history, history of sciences and techniques

SH6_9 - Gender history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COLONNA	Nicola	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/02

18. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Capitale umano, migrazioni qualificate e politiche pubbliche; l'esperienza pugliese
Descrizione	L'obiettivo della ricerca è stato quello di analizzare le iniziative poste in campo dalla Regione Puglia per sostenere il suo potenziale di capitale umano e per limitarne il dispendio, in primo luogo a causa delle emigrazioni verso le aree più sviluppate del Paese. Il ruolo delle giovani generazioni assume un rilievo centrale nel programma politico della legislatura del centro-sinistra. Ai giovani viene riservato un duplice riconoscimento: da un lato, quello di essere la principale forza in grado di contribuire allo sviluppo economico della regione e, dall'altro, quello di essere il nucleo primario della sua rinascita culturale ed etica. Più in generale, il capitale umano, come risorsa da valorizzare, diventa tema prioritario, oggetto di specifici interventi destinati ad ampliare le opportunità e ridurre i fattori di svantaggio. L'attuazione dei propositi politici si concretizza nel novembre 2005 con l'approvazione da parte della Giunta regionale del programma Bollenti Spiriti. Il progetto di ricerca ha inteso sviluppare un'analisi di tale programma per verificarne i punti di forza e di debolezza nonché per dibattere sul ruolo delle istituzioni e delle politiche pubbliche.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GRECO Lidia (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIARELLO	Francesco	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	SPS/09

19. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Politiche culturali e attrattività territoriale in Puglia
Descrizione	L'obiettivo del progetto di ricerca è quello di analizzare l'attrattività territoriale delle politiche culturali della Regione Puglia, concentrandosi in particolare sull'attrattività di alcuni eventi nei settori della Musica, Teatro e Danza. L'attrattività di un territorio dipende sia da fattori economici ed infrastrutturali sia da componenti tacite ed intangibili che riguardano l'immagine di un luogo e la percezione che se ne ha. Diventa dunque importante approfondire la percezione del territorio pugliese e, soprattutto, se e per quali motivi l'attrattività della Puglia è cambiata negli anni di implementazione delle politiche culture-led. L'indagine intende avvalersi di una metodologia di indagine diretta che coinvolgerà principalmente gli imprenditori del settore ma anche gli imprenditori di settori collegati a quello culturale. Saranno inoltre raccolte le valutazioni e le opinioni di una serie di osservatori privilegiati, residenti sia in Puglia che in altre aree del Paese.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GRECO Lidia (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIARELLO	Francesco	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	SPS/09
CARRERA	Letizia	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)	Ricercatore	SPS/07
PETROSINO	Daniele	Scienze Politiche	Prof. Associato	SPS/07
ROMANO	Onofrio	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/08
SFORZA	Maria Gabriella	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	SPS/09
SALVATI	Armida	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/07

20. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Le transizioni demografiche e la mobilità territoriale delle popolazioni
Descrizione	L'area del Bacino Mediterraneo, in particolare, è caratterizzata dalla coesistenza, in un ambito territoriale ristretto, di paesi che attualmente si trovano in una fase di implosione demografica e di avanzato invecchiamento della popolazione, con paesi tuttora in rapida crescita, contraddistinti da una demografia ancora non controllata. Pertanto, ponendosi soprattutto in un'ottica comparativa tra le differenti aree territoriali, con il progetto di ricerca proposto ci si pone l'obiettivo di ripercorrere la storia recente, di descrivere la realtà attuale e di ipotizzare i possibili scenari futuri di tali paesi. I fenomeni migratori, nell'ambito di queste situazioni, potrebbero avere un ruolo fondamentale e decisivo per attenuare gli squilibri demografici al momento esistenti. Pertanto, una volta delineate le cause e le conseguenze della mobilità territoriale, si cercherà di interpretare le variabili che possono spiegare i fenomeni oggetto di osservazione.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PACE Roberta (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH3_5 - Population dynamics, aging, health and society

SH3_7 - Migration

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CARELLA	Maria	Scienze Politiche	Ricercatore	SECS-S/04

21. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Strutture familiari, consumi e crescita economica
Descrizione	Il presente studio mirerà ad approfondire i cambiamenti intervenuti nella struttura demografica della popolazione e nell'organizzazione della famiglia; contestualmente si includeranno nell'analisi grandezze più strettamente economiche, quali distribuzione del reddito e prezzi al consumo. Partendo dalla letteratura più recente l'obiettivo sarà quello di approfondire le relazioni che sussistono tra propensione al consumo (o al risparmio) e variabili di carattere socio-demografico, quali il livello di istruzione della persona di riferimento, tipologia familiare, dimensione familiare, sesso ed età, condizione professionale e area geografica di residenza.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PACE Roberta (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH1_2 - Development, economic growth

SH1_6 - Econometrics, statistical methods

SH3_6 - Households, family and fertility

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CARELLA	Maria	Scienze Politiche	Ricercatore	SECS-S/04
DE FELICE	Annunziata	Giurisprudenza	Ricercatore	SECS-P/01
MARTUCCI	Isabella	Giurisprudenza	Prof. Associato	SECS-P/01

22. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Stinte socio-umane si politiche applicative
Descrizione	Il presente progetto consta di un Programma di formazione post-dottorato di ricerca rivolto a studenti romeni, beneficiari di borse di studio per ricerche nelle scienze umane, sociali e politiche. Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari ha svolto il ruolo di partner transnazionale e ha ospitato gli studenti romeni in tempi e modalità differenti. I docenti coinvolti nel progetto hanno svolto sia il ruolo di Tutor e di sostegno alle ricerche, sia il ruolo di coautori di lavori di ricerca congiunti.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PACE Roberta (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2_5 - Democratization, social movements

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH3_5 - Population dynamics, aging, health and society

SH3_7 - Migration

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIELLI	Angelo	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/01
CARELLA	Maria	Scienze Politiche	Ricercatore	SECS-S/04
CASCIONE	Giuseppe	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/01
SCARCELLI	Ivan	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/01

23. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Mantenimento della pace e rispetto dei diritti umani
Descrizione	Il progetto di ricerca intende esaminare criticamente, partendo dalla prassi più recente (Libia, Siria), il ruolo svolto dall'ONU e dalla Comunità internazionale nel campo del mantenimento della pace, avendo riguardo alle situazioni in cui la medesima sia minacciata da gravi violazioni dei diritti umani della popolazione civile. A questo scopo si avrà anche riguardo ai rapporti tra mantenimento della pace e la dottrina sulla responsibility to protect. Rientra, altresì, nel progetto lo studio della responsabilità delle organizzazioni internazionali, degli Stati fornitori di contingenti o del personale militare negli interventi armati (ad es. quello libico) caratterizzati dal compimento di gravi violazioni delle norme a protezione dei diritti umani.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	VILLANI Ugo (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_6 - Violence, conflict and conflict resolution

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CELLAMARE	Giovanni	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	IUS/13
INGRAVALLO	Ivan	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13
NALIN	Egeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13

24. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Il mezzogiorno di fronte alle politiche di prossimità dell'unione europea. Problemi e prospettive
Descrizione	La ricerca ha permesso di analizzare le trasformazioni più recenti nei seguenti ambiti: Analisi della situazione e delle prospettive politiche ed economiche dell'area balcanica e dei singoli paesi che la compongono; dei rapporti bilaterali e multilaterali dei paesi dell'area fra di loro, e con la UE, l'Italia, e il Mezzogiorno, con riferimento in particolare ai processi di integrazione commerciale (es. area di libero scambio) e ai fondi europei (es. CARDS). Sono stati analizzati scenari diversi delle prospettive di sviluppo della situazione economica dei paesi dell'area e dei loro rapporti interni, con la UE, con l'Italia e con il Mezzogiorno, anche nel più ampio quadro del bilancio 2007-2013 dell'UE. Ricostruzione delle relazioni commerciali UE-Balceni, Italia-Balceni, e Mezzogiorno-Balceni, per paese e settore; analisi della rilevanza dei rapporti con i Balcani sulle economie delle province italiane più direttamente interessate, specie adriatiche, nei diversi scenari di sviluppo.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	VIESTI Gianfranco (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH1_13 - International trade

SH1_14 - History of economic thought and quantitative economic history

SH1_2 - Development, economic growth

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COMEI	Marina	Scienze Politiche	Prof. Associato	SECS-P/12
CAPRIATI	Michele	Scienze Politiche	Prof. Associato	SECS-P/02

25. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Regole della transazione e contrattazione collettiva nel lavoro pubblico e performance collettiva nel lavoro pubblico e performance amministrative nel comparto Agenzie Fiscali e Ministeri
Descrizione	<p>Nell'ambito del complessivo progetto di ricerca volto ad analizzare i mutamenti che hanno interessato il sistema di contrattazione collettiva nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nelle varie fasi della riforma, soprattutto con riferimento agli effetti sulle performance amministrative, l'obiettivo perseguito da questo gruppo di ricerca è, preliminarmente, quello di esaminare le regole di transizione poste dal legislatore per disciplinare i mutamenti da un assetto all'altro.</p> <p>In particolare, saranno analizzate le coordinate teoriche in cui le transizioni da un sistema regolativo all'altro si collocano, evidenziando le questioni di maggiore interesse che ne sono involte (sul piano tanto della successione di norme del tempo, quanto dell'operatività dei meccanismi sostitutivi e dei periodi intermedi). Saranno approfonditi e comparati - per individuarne, oltre che tratti comuni e di differenziazione, eventuali criticità - i meccanismi a tale scopo predisposti nelle precedenti fasi della riforma e quelli stabiliti dalla riforma Brunetta.</p> <p>La ricerca esaminerà anche le ricostruzioni dottrinarie sulle tematiche indagate, nonché le prassi applicative e gli orientamenti giurisprudenziali in merito.</p> <p>La seconda parte della ricerca si svolgerà su un piano essenzialmente empirico, attraverso l'analisi dei contratti collettivi nazionali e integrativi dei comparti Ministeri (in particolare, il Ministero dell'Economia e Finanze) e Agenzie Fiscali, al fine di evidenziare i riflessi che i passaggi da una fase della riforma a un'altra hanno avuto sui contenuti della contrattazione.</p> <p>Si partirà dall'analisi del contratto collettivo nazionale, studiando i soggetti e le procedure, consentendo così di ricostruire l'effettivo funzionamento degli organi di indirizzo, delle delegazioni trattanti e degli organi di controllo, nell'ottica di uno stretto legame tra contenuti contrattuali e performance amministrativa. L'attenzione si focalizzerà, poi, sulla dettagliata analisi delle disposizioni contrattuali che individuano le competenze del secondo livello di contrattazione e, soprattutto, sugli istituti che incidono sulla performance amministrativa, sia a livello di comparto, sia a livello decentrato, ovvero sugli istituti, sulle materie o sui profili caratterizzanti il processo riformatore (relazioni sindacali, valutazione, inquadramenti, flessibilità contrattuale e interna e/o gestionale, retribuzione variabile, responsabilizzazione della dirigenza, ecc.). La parte più strettamente empirica riguarderà la raccolta, schedatura e analisi dei contratti integrativi intervenuti nei predetti comparti, per concludere la ricerca con la redazione di un Rapporto finale.</p> <p>La ricerca si pone, dunque, due obiettivi di fondo: il primo, relativo alla capacità della contrattazione integrativa di incidere positivamente sui profili di performance dei dipendenti, in vista dell'incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa; il secondo, attinente alla coerenza tra i contenuti e le politiche contrattuali di primo e secondo livello, ovvero alla tenuta del sistema negoziale di comparto nel suo complesso.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CARABELLI Umberto (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_2 - Social policies, work and welfare

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIECO	Pasquale Roberto	Studi Aziendali e Giusprivatistici	Prof. Ordinario	IUS/07
LECCESE	Vito Sandro	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/07
RICCARDI	Angelica	Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Ricercatore	IUS/07
ROMA	Giovanni	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/07
VOZA	Roberto	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/07

26. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Discorso divulgativo multilingue (francese, inglese, italiano)
Descrizione	<p>La presente ricerca verte sulla riformulazione del discorso specialistico scientifico in discorso di divulgazione scientifica. Per discorso specialistico si intende un discorso primo rispetto al discorso secondo rappresentato dalla divulgazione scientifica e dal modo in cui essa si declina. Tale passaggio, concettuale e linguistico, prende il nome di riformulazione. Punto di partenza: gli studi sulle lingue speciali e sul discorso divulgativo di lingua francese implementati dagli studi sulla terminologia. Seguendo il filone della socio-terminologia, i termini verranno studiati in relazione al modo in cui sono presentati al grande pubblico, non rappresentato da specialisti, ma dal lettore medio non addetto ai lavori ed incuriosito dalla scienza.</p> <p>La ricerca prenderà in considerazione il discorso specialistico e di divulgazione scientifica nei suoi aspetti lessico-terminologici, semantici e sintattici, in ottica sincronica e contrastiva (francese, inglese e italiano). Per la parte applicativa, saranno realizzati glossari e biblioteche di link, utile strumento a disposizione della comunità scientifica in vari campi.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CONENNA Mirella Loredana (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH4_8 - Psycholinguistics and neurolinguistics: acquisition and knowledge of language, language pathologies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
SILLETTI	Aida Maria	Scienze Politiche	Ricercatore	L-LIN/04

27. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	La questione d'oriente tra sette e ottocento
Descrizione	<p>La ricerca mira ad analizzare la complessa Questione Orientale attraverso l'inedita documentazione diplomatica conservata presso gli Archivi di Stato di Napoli, Milano, Torino, Londra (National Archives), Parigi (CARAN ed Archives du Ministère des Affaires Étrangères), Propaganda Fide dello Stato Vaticano e del Dravni Arhiv di Dubrovnik, nonché le carte della famiglia Ludolf depositate presso la Società Napoletana di Storia Patria.</p> <p>Partendo dall'analisi effettuata da Francesco Cognasso (Storia della Questione d'Oriente, Torino, 1948) si cercherà di rivisitare la Questione Orientale, con particolare riferimento alle mire espansionistiche sui Balcani prima austro-russe e poi anche anglo-francesi.</p> <p>Il periodo esaminato è quello compreso dal trattato di pace di Kainardje (1774) sino alla fine del lungo regno di Mahmud II (1839) e sarà ricostruito soprattutto attraverso la corrispondenza diplomatica dei tre esponenti della famiglia Ludolf: Guglielmo Maurizio da Costantinopoli, Guglielmo Costantino da Costantinopoli e Londra ed, infine, Giuseppe Costantino da Costantinopoli e San Pietroburgo.</p> <p>Una visione prevalentemente orientale, rivisitata attraverso le decisioni della diplomazia napoletana rappresentata per tre generazioni dai Ludolf che hanno curato gli interessi diplomatici della dinastia borbonica nel periodo esaminato e che avranno un ruolo decisivo anche nei momenti cruciali della storia della penisola sino all'avvento della Sinistra al potere.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PEZZI Massimiliano (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH5_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH6_5 - Early modern history

SH6_6 - Modern and contemporary history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

DONNO	Michele	Scienze Politiche	Ricercatore	M-STO/04
FIUME	Fabrizio	Scienze Politiche	Ricercatore	M-STO/04
NERI	Nicola	Scienze Politiche	Ricercatore	M-STO/04
SPAGNOLETTI	Mario	Scienze Politiche	Ricercatore	M-STO/04

28. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Lo sviluppo del processo dell'integrazione europea nel quadro dei diritti dei cittadini europei ed extraeuropei
Descrizione	<p>La ricerca verte sui progressi finora raggiunti nel processo d'integrazione europea a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Particolare attenzione sarà data ai diritti della persona-cittadino europeo sul piano della partecipazione politica nonché nella sua qualità di consumatore e di lavoratore.</p> <p>Un impulso fondamentale in tale direzione sarà dato dalla prossima adesione dell'Unione europea alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo che non solo rafforzerà il valore già vincolante della Carta dei diritti fondamentali ma innescherà interessanti dinamiche interistituzionali in particolare nei rapporti tra le Corti di Lussemburgo e di Strasburgo. Nel quadro di tale rafforzamento dei diritti fondamentali e dei principi giuridici saranno anche esaminate le complesse questioni riguardanti i fenomeni migratori, con le connesse forme di rinascita di sentimenti di natura razzista, nonché gli interventi dell'Unione con i Paesi in via di sviluppo dai quali provengono tali flussi migratori.</p> <p>La ricerca farà indispensabile riferimento alla giurisprudenza della Corte di giustizia, da sempre motore di innovazione nella sua funzione ermeneutica.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	TRIGGIANI Ennio (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DI COMITE	Valeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13
MORGESE	Giuseppe	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/14
ROMITO	Angela Maria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/14

29. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Crisi economica, divari regionali e politiche comunitarie
Descrizione	<p>La ricerca ha l'obiettivo di ricostruire a livello europeo i nessi tra differenziali di sviluppo intra ed internazionali, effetto delle politiche di risposta alla crisi dei debiti sovrani e politiche regionali.</p> <p>L'Unione europea sta vivendo un periodo di particolare travaglio. L'Unione è stata colta dalla crisi economica internazionale in un momento particolarmente complesso della sua evoluzione e l'incompletezza della sua costruzione sta rendendo più gravi e persistenti gli effetti della grande recessione, che in altre aree del mondo apparentemente sono in via di superamento. Ma non solo. Si sta determinando una ripartizione asimmetrica dei costi della crisi fra gli Stati membri e i cittadini; nuova, quantomeno in questa intensità. Pericolosa, perché può sollecitare in fasce della politica e della società europea sentimenti contrari al processo di integrazione e di forte contrapposizione al suo interno; può approfondire, invece di ridurre, le disuguaglianze nel benessere e nelle opportunità. L'integrazione europea resta fortemente positiva per il benessere complessivo dell'area; ma la ripartizione dei benefici fra i soggetti (cittadini, Stati) che ne fanno parte può mutare nel tempo; in particolare possono diminuire i benefici e aumentare i costi dell'integrazione europea per i suoi cittadini e per i suoi Stati membri relativamente meno forti, avanzati, ricchi.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	VIESTI Gianfranco (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH1_13 - International trade

SH1_14 - History of economic thought and quantitative economic history

SH1_2 - Development, economic growth

SH1_9 - Competitiveness, innovation, research and development

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COMEI	Marina	Scienze Politiche	Prof. Associato	SECS-P/12
CAPRIATI	Michele	Scienze Politiche	Prof. Associato	SECS-P/02
LOSURDO	Francesco	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	SECS-P/06

30. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Relación dinámica entre mortalidad y fecundidad en las primeras fases de la Transición Demográfica
Descrizione	<p>La principal finalidad de este proyecto será contribuir al conocimiento teórico, metodológico y empírico del proceso de la Transición Demográfica a través de cuatro grandes frentes: refinando los mecanismos mediante los cuales la mortalidad puede afectar a la fecundidad; comprendiendo los contextos socioeconómicos en los que se produce la caída de la fecundidad; reevaluando los datos históricos; ofreciendo nuevas evidencias a través de estudios de caso detallados tanto en países desarrollados como en desarrollo.</p> <p>La originalidad de esta propuesta científica reside en la forma en la que se prevén comprobar empíricamente los principios básicos que se establecen en la teoría de la transición demográfica: (a) desde una perspectiva comparativa, (b) utilizando una gran variedad de fuentes de datos, (c) diseñando una nueva forma más realista y mejorada de medir la fecundidad y (d) aplicando como herramienta estadística las técnicas de análisis de series temporales.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PACE Roberta (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH1_6 - Econometrics, statistical methods

SH3_5 - Population dynamics, aging, health and society

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale	Finanziato dal Ministerio de Economía y Competitividad de España (CSO-2012-) dentro del VI Plan Nacional de Investigación Científica, Desarrollo e Innovación Tecnológica. Durata 36 mesi. Anni 2013-2020 (International Coordinator: Prof. Jesús Javier Sánchez Barricarte, Universidad Carlos III de Madrid) John R. Wilmoth (University of Berkeley); José Antonio Ortega Osona (Universidad de Salamanca) Quanbao Jiang (University of Xian Jiaotong, China); Antonio Moreno Almárcegui (Univerisda de Navarra); Paul Schmelzer (Universität Göttingen); Pau Serra del Pozo (Universidad Internacional de Cataluña), Diego Varela Pedreira (London School of Economics); Josep Fàbregas Roig, (Universidad Rovira i Virgili).
------------------------	---

31. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Inflexión del ciclo económico y transformaciones de las migraciones en España
	The project which we are presenting a continuation of the project that has been funded by the National Plan of the I+D+I 2004-2007, Geographic mobility of foreign population in Spain: socio-demographic and territorial factors (SEJ2007-61662/GEOG). For this matter, the project proposal incorporates three new elements of analysis: the impact of the economic situation with an opposite sign as to the one experienced during the period contemplated in the

Descrizione	previous project, the study of the migratory movements as a whole and an international comparative perspective. It consists of an analysis of all the migratory processes, which are taken into account as an interrelated unit, which responds to the recent economic situations, that are radically different from those experimented during the last decade, when the immigration boom and the redistribution of the foreign population along the territory coincided with a phase of continuous economic expansion. The study of all these differentiated processes by nationality/place of birth will be, at all time, compared to what happens with the Spanish population, which will be considered as the group of reference.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PACE Roberta (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH1_2 - Development, economic growth

SH1_6 - Econometrics, statistical methods

SH3_7 - Migration

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
Altro Personale		Finanziato dal Ministerio de Economia y Competitividad de España (CSO-2010-19177/SOCI) dentro del Plan Nacional de I+D+i. Durata 36 mesi. Anni 2010-2013 International Coordinator: Prof. Joaquin Recaño Valverde, Universidad Autònoma de Barcelona), Joaquin Recaño Valverde, Xavier Franch, Francisco Villavicencio (Universitat Autònoma de Barcelona CED); Marta Roig (United Nation DESA); Serge F. Vidal (Universität Bremen); Francisco Muñoz-Perez (INED)		

32. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Crisi della sovranità e rappresentazione del potere politico
Descrizione	La ricerca propone di evidenziare l'attualità e l'immutata rilevanza della relazione fra potere e visibilità, pur all'interno del processo di affievolimento della classica categoria di sovranità. I complessi fenomeni riassunti mediante il concetto di globalizzazione hanno portato a una polverizzazione dei tradizionali punti di riferimento della decisione politica. Oggi la teoria della governance, nella quale lo Stato ha sempre più un ruolo di semplice comprimario, sembra avere sostituito quasi integralmente l'idea di sovranità (o sembra avviarsi a farlo), ponendo per così dire sotto tutela le tradizionali forme della decisione. La ricerca evidenzierà come il mutamento sia lungi dall'essere compiuto, e come in questa fase l'elemento della rappresentazione continui, come in passato, a essere inscindibile dai luoghi e dalle procedure tipiche del potere politico.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CASCIONE Giuseppe (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_5 - Democratization, social movements

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIELLI	Angelo	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/01
SCARCELLI	Ivan	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/01

33. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Lémigration albanaise des années 1990 et 2000
Descrizione	<p>The conflicts and crises that hit the Balkans after the "revolutions" of the late 1980s and early 1990s, and the transition to the post-Communist era generated unprecedented levels of mobility in the region. The population distribution in Albania, whose borders were closed until the late 1980s, was profoundly modified both by massive emigration mainly to Italy and Greece and by a major rural exodus.</p> <p>Questions, among others, to be covered in this research theme :</p> <p>Estimation of the age-sex structure of Albanian migration in the 1990s and 2000s</p> <p>Analysis of the effects of this emigration on age and sex structure</p> <p>Analysis of the effects of international emigration on renewal of the Albanian working-age population (ages 15-64), on age-sex structure and structure by educational level</p> <p>Analysis of the characteristics of Albanian emigrants, notably in Greece and Italy, on the basis of host country censuses (2001 and 2011 censuses in Greece and Italy)</p> <p>Analysis of Albanian internal migration and of the effect of rural exodus on age-sex structures of the rural working-age population and on distribution of educational levels.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PELLICANI Michela Camilla (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH3_7 - Migration

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
Altro Personale				
Byron Kotzamanis dell'University of Thessaly, Department of Planning and Regional Development, Laboratory of Demographic and Social Analyses (LDSA), Volos, Greece; Mathias Lerch University of Geneva, Faculty of Economic and Social Sciences, Geneva, Switzerland.				

34. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Melting School - Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini dei Paesi Terzi
Descrizione	<p>Principali finalità del progetto sono: la raccolta di dati ed informazioni (spesso incomplete o addirittura assenti) e la conseguente analisi delle caratteristiche quantitative e qualitative della popolazione studentesca straniera nel territorio pugliese con particolare riguardo alla scuola media di primo grado; la comprensione delle dinamiche intrinseche al contesto in cui gli alunni stranieri sviluppano le loro relazioni, cogliendo gli elementi di criticità delle reti di riferimento, al fine di suggerire percorsi di migliore integrazione.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PELLICANI Michela Camilla (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH3_6 - Households, family and fertility

SH3_7 - Migration

Componenti:

--	--	--	--	--

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale	PATNERS: 1) Fondazione Giovanni Paolo II Onlus referente: Giusy Paparella 2) UNISCO Network per lo sviluppo locale referente: Serge D'Orta 3) Liceo Linguistico e Istituto Tecnico Economico Statale MARCO POLO - referente: Antonio Guida			
-----------------	--	--	--	--

35. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Il Sud e la crisi italiana
Descrizione	<p>Da tempo, ormai, la riflessione sui rapporti tra le diverse aree territoriali dell'Italia ed in particolar modo sulla condizione del mezzogiorno non ricostruisce le diverse condizioni territoriali all'interno di un quadro complessivo e non esprime una riflessione teorica generale capace di leggere la Questione Meridionale nel contesto italiano ed internazionale. Il deficit che si incontra riguarda sia le prospettive analitiche, sempre più frammentate nell'analisi dei singoli interventi o dei singoli territori, sia le prospettive relative alle politiche verso il mezzogiorno, governate da una visione spesso angusta e localista. Tale assenza apre la strada alle immagini semplificate e ad effetto del sud veicolate dai media e dal discorso pubblico. A partire da questa considerazione (sviluppata nei punti 10 e 11), il progetto si propone di ritornare ad avere una visione complessiva della questione meridionale sia sotto il profilo delle teorie di riferimento che sotto il profilo delle condizioni in cui esso versa in relazione allo stato italiano ed al contesto internazionale. Il progetto si propone di mettere a confronto i tre grandi filoni di analisi del Mezzogiorno (paradigma della dipendenza, paradigma del ritardo, paradigma dell'autonomia) al fine di produrre una visione allo stesso tempo più eclettica e più equilibrata. Ogni paradigma, invece di limitarsi a ripetere le proprie ragioni, dovrà confrontarsi con le evidenze contrarie, i fenomeni e gli eventi sui quali gli altri paradigmi fanno perno per sostenere le proprie buone ragioni. La sfida sta nel riuscire a rendere conto della maggior porzione possibile di realtà. Questo confronto va fatto senza rimuovere un dato essenziale, il differenziale di forza extracognitiva esistente tra i paradigmi, alcuni dei quali sono solidamente insediati nelle istituzioni internazionali, proprio perché rappresentano le aree più forti del pianeta, mentre altri si appoggiano su soggetti spesso deboli e molto meno dotati delle risorse necessarie per farsi conoscere o ispirare politiche di un qualche peso. Per dare risposta a questo interrogativo il progetto si muoverà su piani diversi cercando di integrare la dimensione macro della Questione Meridionale con le dimensioni micro. In particolare saranno affrontate da una parte le operazioni di ridefinizione della Questione Meridionale attraverso la letteratura, le politiche e gli indicatori disponibili, dall'altra si cercherà, attraverso lo svolgimento di tre azioni specifiche, di individuare alcuni punti critici della Questione Meridionale: 1) L'analisi della cittadinanza, o meglio della perdita di cittadinanza, del Mezzogiorno all'interno della comunicazione pubblica. A tal fine la ricerca si propone di analizzare l'immagine oggi prevalente del Mezzogiorno che è quella di un'area che cresce con molta difficoltà, quando addirittura non rimane irretita nelle trappole dell'economia criminale. Si procederà, quindi, alla ricostruzione dei modi con i quali il sud viene rappresentato dai media nazionali, spesso più propensi al sensazionalismo che non all'analisi ragionata dei fenomeni. Questa parte della ricerca sarà realizzata attraverso l'analisi del modo in cui i media trattano il mezzogiorno e delle immagini del che vengono veicolate nei vari mezzi. 2) L'analisi dei risultati della più recente stagione di politiche verso il mezzogiorno e dell'impatto della crisi su tale territorio. L'esame degli indicatori può fornirci solo una indicazione relativa all'impatto sul territorio delle politiche adottate, ma nulla possiamo sapere intorno al modo in cui gli attori hanno dovuto confrontarsi con la realizzazione di tali politiche, ed agli effetti che la crisi avrà sulla realtà meridionale. Perciò questi aspetti saranno analizzati attraverso due rilevazioni su: a. gli effetti delle politiche che chiamiamo del localismo virtuoso, in particolare sulle visioni che le classi dirigenti hanno circa lo sviluppo del Mezzogiorno (nonché sulle politiche che promuovono e conducono nell'area). b. gli effetti della crisi contemporanea sui tre diversi sud (quello assistito, quello di mercato e quello marginale) che vengono individuati come tipi ideali di realtà meridionale. Le rilevazioni saranno effettuate attraverso la somministrazione di un questionario e la realizzazione di interviste in profondità in differenti aree territoriali per differenti tipologie di soggetti.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PETROSINO Daniele (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2_2 - Social policies, work and welfare

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASSANO	Francesco	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	SPS/08
ROMANO	Onofrio	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/08

36. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Segregazione scolastica e segregazione urbana. Una ricerca in due quartieri della città di Bari
Descrizione	La ricerca consentirà di indagare le rappresentazioni che hanno giovani studenti di circa 13 anni del loro futuro percorso professionale, dell'investimento effettuato in ordine a quello e delle motivazioni che sostengono le loro scelte. Proprio a partire dalla consapevolezza del legame tra investimento in formazione e chances professionali e sociali, tali scelte rappresentano, come già osservato, uno snodo decisivo per il futuro di questi ragazzi. In ragione di ciò controllare e monitorare le scelte di prosecuzione come quelle di dispersione e di abbandono del percorso formativo, rappresenta un passaggio indispensabile per poter progettare interventi efficaci di limitazione della marginalità sociale dei soggetti già socialmente più deboli. Inoltre l'attenzione al tipo di scelta relativa al percorso di formazione secondaria di 2° grado, consentirà di rintracciare eventuali corrispondenze tra origine sociale, residenza e rappresentazioni professionali degli studenti.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PETROSINO Daniele (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CARRERA	Letizia	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)	Ricercatore	SPS/07
SALVATI	Armida	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/07

37. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	La sfida di una nuova generazione di politiche sociali
Descrizione	<p>Il progetto di ricerca ha avuto l'obiettivo di analizzare se e in che misura in Italia sia avvenuto o stia avvenendo un cambiamento nel modo di costruire, implementare ed attuare le politiche sociali a livello locale, passando da una logica tradizionale che vede gli interventi esclusivamente a ridosso delle emergenze di forti problematiche nelle persone o nei territori, ad un approccio che tenta di intercettare i fenomeni problematici a monte, nella continua ridefinizione dell'insieme di vincoli e opportunità che definiscono le concrete chances di vita dei soggetti.</p> <p>Nello specifico, si è trattato di capire se i sistemi di welfare locale di sei città italiane abbiano accolto nella propria progettualità misure ispirate al paradigma dell'investimento sociale, in cui si assume che le politiche sociali non vadano considerate come spese improduttive, ma vettori di investimento su cittadini e territori. Questo passaggio interpretativo, prima è stato promosso nel dibattito scientifico internazionale e successivamente è stato inserito nell'agenda europea di inizio Millennio, a fronte del progressivo allentamento del legame virtuoso tra crescita economica, sviluppo urbano e coesione sociale e, quindi, di un necessario ripensamento del ruolo delle politiche sociali.</p> <p>Coerentemente con uno scenario che vede un generale processo di decentramento dei poteri dello Stato nelle politiche sociali, le politiche di investimento sociale sono state analizzate ad una scala urbana. Nel progetto si sono ricostruiti i regimi di welfare locale e le differenze in quanto a capacità di accogliere, promuovere e attuare innovazioni sostanzive nel modo di intendere le politiche sociali, sul solco del social investment.</p> <p>Gli obiettivi perseguiti con questa ricerca sono stati variegati, ma possono essere raggruppati in due macro-obiettivi, entrambi declinati sulla domanda di fondo circa il modo e le condizioni con cui il welfare locale costituisce un'arena di sviluppo di politiche di investimento sociale e in che modo queste possano fungere da volano per una maggiore crescita economica e un più equilibrato sviluppo sociale:</p> <p>1) Il primo macro-obiettivo è stato quello di comprendere se e fino a che punto è avvenuto o stia avvenendo lo spostamento di prospettiva di cui sopra, su quale piano o combinazione di piani. Si è così analizzato, innanzitutto, in cosa consiste esattamente la dimensione dell'investimento sociale in alcuni ambiti di policy specifici: a) le politiche socio-educative per i bambini sotto i 3 anni, b) le politiche di raccordo tra il sistema scolastico e il mercato del lavoro, c) le politiche di housing e di rigenerazione urbana. Questo ha permesso di verificare se il cambiamento è avvenuto solo sul piano della retorica oppure anche su quello dei dispositivi utilizzati dalle politiche e sulle forme di allocazione della spesa. In secondo luogo si è trattato, sempre con riferimento alle medesime politiche, di capire con quale scansione temporale sono state adottate, a partire da quali inneschi, quali sono i nessi concettuali maggiormente messi in evidenza nei diversi contesti, che impatto ha avuto il passaggio concettuale di cui sopra nell'utilizzo delle risorse economiche, nonché in termini di sviluppo di nuovi servizi e nuove iniziative;</p> <p>2) Il secondo macro-obiettivo di ricerca ha riguardato l'analisi degli aspetti di carattere istituzionale che hanno determinato o meno un maggiore orientamento verso l'investimento sociale.</p> <p>Nell'ambito delle singole aree di policy oggetto di studio la ricerca si è posta i seguenti obiettivi:</p> <p>1) La ricerca condotta nell'ambito delle politiche socio-educative per i bambini sotto i 3 anni si è proposta di capire quali, fra gli obiettivi che una politica di childcare dovrebbe porsi per avvicinarsi alla prospettiva del social investment, vengono concretamente perseguiti, nell'ipotesi che fra questi obiettivi possano esistere non solo complementarità, ma anche tensioni e trade-off;</p> <p>2) L'obiettivo principale della ricerca sul raccordo tra scuola e lavoro è stato quello di verificare se tali politiche fossero in</p>

	<p>grado di incrementare la cosiddetta occupabilità degli apprendisti e dei diplomati, nonché di facilitarne l'inserimento lavorativo;</p> <p>3) La ricerca condotta nell'ambito delle politiche di housing e di rigenerazione urbana si è proposta, anzitutto, di individuare gli elementi teorici che giustificano l'inclusione di queste politiche tra quelle di investimento sociale, e, in secondo luogo, di analizzare tre strumenti di attuazione delle politiche suddette: l'autorecupero, i progetti di riqualificazione urbana e la partnership pubblico-privato, considerando sia gli aspetti più significativi nell'ottica dell'investimento sociale, sia i fattori di inerzia che ne ostacolano la piena realizzazione.</p> <p>Quanto all'Unità Locale dell'Università degli Studi di Bari, questa si è occupata, in particolare, delle aree di policy a) delle politiche socio-educative per i bambini sotto i 3 anni e b) delle politiche di raccordo tra il sistema scolastico e il mercato del lavoro. Area di policy: Politiche socio-educative per i bambini sotto i 3 anni</p> <p>a) L.U.O. di Bari, nell'ambito dell'area di policy politiche socio-educative per i bambini sotto i 3 anni, ha applicato al contesto barese il protocollo di ricerca predisposto dall'U.O. di Milano, finalizzato all'analisi dei servizi per la prima infanzia come forma di investimento sociale. Questo ha comportato un lavoro sul campo mirante all'analisi dei cambiamenti che hanno interessato il sistema ad accesso pubblico dei servizi per la prima infanzia del Comune di Bari nel corso degli ultimi dieci anni e la stesura di un report con i risultati emersi. Quest'analisi ha richiesto le seguenti operazioni di ricerca: a) la realizzazione di 7 interviste così suddivise: 1 intervista all'Assessore alle Politiche Giovanili, Pace e Accoglienza del Comune di Bari, 1 al Dirigente di Ripartizione dello stesso settore, 2 a funzionarie pedagogiche responsabili degli asili nido, 1 intervista ad una responsabile del settore iscrizioni degli asili nido, 1 ad una insegnante di nido privato, 1 ad un genitore di bambino frequentante una sezione primavera; b) l'analisi di materiale documentale; c) la consultazione di fonti statistiche ufficiali.</p> <p>Area di policy: Politiche di raccordo tra il sistema scolastico e il mercato del lavoro</p> <p>L.U.O. di Bari, nell'ambito dell'area di policy politiche di raccordo tra il sistema scolastico e il mercato del lavoro, ha svolto le seguenti attività di ricerca: 1) la realizzazione di 8 interviste a dirigenti scolastici di altrettanti istituti tecnici e professionali di Bari e provincia, con l'obiettivo di ricostruire le principali iniziative di raccordo scuola-lavoro messe in atto da queste istituzioni scolastiche, e la stesura di un report con i principali risultati emersi; 2) la realizzazione di un'intervista a un Dirigente della Regione Puglia e 3) la realizzazione di un'intervista al referente dei percorsi di alternanza di un'azienda sul territorio. Sulla base di queste interviste e sullo studio della normativa nazionale e regionale di riferimento, è stato redatto il report con i principali risultati emersi.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SALVATI Armida (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
Altro Personale				
Giuseppe Cotturri (in quiescenza dal 1.11.2012), Lattarulo Alessandro - contrattista Università di Bari, Ugo Ascoli - Politecnico delle Marche, Yuri Kazepov - Università di Urbino Carlo Bo, Giambattista Sgritta - Università di Roma La Sapienza, Dora Gambardella - Università di Napoli Federico II.				

38. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze Politiche"):

Nome gruppo*	Il diritto del lavoro e le relazioni industriali nella crisi
Descrizione	La crisi economico-finanziaria che attanaglia l'economia occidentale, e in particolare europea, riversa i suoi effetti più dirompenti sui sistemi di regolazione dei rapporti di lavoro. Trattandosi di un fenomeno comune a tutti i Paesi europei, seppur con andamenti differenti, la crisi sta accelerando un processo di deregolazione del mercato del lavoro che investe ecco la novità di maggior rilievo, anche i sistemi di relazioni industriali. In questo contesto, l'Italia è uno dei Paesi nei quali con maggiore enfasi si è intervenuto - sia sul piano legislativo sia su quello dell'autonomia privata collettiva - a modificare assetti consolidati da decenni e che mettono in discussione il modello di welfare lavoristico caratteristico dei Paesi europeo-continentali e ispirati dalle Carte costituzionali. Solo per fare un esempio, la modifica alla disciplina sanzionatoria dei licenziamenti o la legittimazione per legge delle deroghe apportate al sistema legale del lavoro da parte dei contratti decentrati dimostrano l'ampiezza dei mutamenti in corso che la crisi ha accelerato.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CARABELLI Umberto (Scienze Politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BELLARDI	Lauralba	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	IUS/07
BAVARO	Vincenzo	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/07
LECCESE	Vito Sandro	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/07
LAFORGIA	Stella	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/07
ROMA	Giovanni	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/07

39. Scheda inserita da altra Struttura ("Giurisprudenza"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Società multiculturale e mutamenti costituzionali
Descrizione	Progetto - Fondi Ateneo 2012 - Il progetto di ricerca si propone di indagare le conseguenze che il processo di trasformazione della nostra società da nazionale a multiculturale ha già prodotto sulla struttura e sul funzionamento del sistema giuridico, nonché l'impatto prevedibile che tale società multiculturale esplicherà sui fondamenti costituzionali e sul diritto degli Stati democratici.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	RODIO Raffaele Guido (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_5 - Democratization, social movements

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DAMMACCO	Gaetano	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/11
DIONIGI	Michele	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08
GUSMAI	Antonio	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/09
NACCI	Maria Grazia	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/09
PERCHINUNNO	Francesco	Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Ricercatore	IUS/08
SANTORO	Roberta	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/11

Altro Personale	Vicano Cinzia (Giurisprudenza) - EP Carone Arturo - Altro
------------------------	---

40. Scheda inserita da altra Struttura ("Giurisprudenza"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Cittadinanza democratica e diritti nelle società multiculturali
Descrizione	Progetto - Fondi Ateneo 2012 -

	La linea di ricerca intende indagare i limiti teorici della cittadinanza democratica e i problemi empirici legati alla tutela dei diritti fondamentali nell'ambito delle attuali società multiculturali. Si propone, dunque, una indagine sui valori etici e morali che caratterizzano la società liberal democratica
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PANNARALE Luigi (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH5_10 - Cultural studies, cultural diversity

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAMPESI	Giuseppe	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/20
MANGINI	Michele	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/20
PUPOLIZIO	Ivan	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/20

41. Scheda inserita da altra Struttura ("Giurisprudenza"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	I poteri esterni delle Regioni. La Puglia come soggetto del diritto dell'Unione Europea e del diritto internazionale
Descrizione	<p>PROGETTO COFINANZIATO DA ENTE ESTERNO (CARIPUGLIA) 6.250,00 (CASSA 2013)</p> <p>Il progetto si propone di analizzare la funzione delle regioni e degli enti locali nei rapporti con il diritto UE sia nella fase ascendente che nella fase discendente. Il tutto alla luce dell'art. 117 e dell'intero titolo V della Costituzione italiana dopo la riforma del 2001.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GAROFALO Luciano (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

SH3_10 - Urban studies, regional studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MORGESE	Giuseppe	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/14
INGRAVALLO	Ivan	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13
PIZZOLANTE	Giuseppina	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/13

42. Scheda inserita da altra Struttura ("Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	I diritti e la trasformazione delle società
--------------	---

Fondo per la ricerca scientifica di Ateneo. Esercizio finanziario 2012.
Area Scientifica 12.

Descrizione

La globalizzazione nata come fenomeno a prevalente carattere economico ha generato profonde e radicali trasformazioni nelle società europee e internazionali, organizzate intorno alla categoria dello Stato nazionale sovrano. L'ordine della modernità, per dirla con Bauman, ha subito e continua a subire un processo di graduale e inarrestabile trasformazione, di crisi. Dentro questa crisi, che va intesa nel senso di un passaggio da un già ad un non ancora, è coinvolto anche il diritto, le categorie fondamentali intorno alle quali è stato costruito dalla modernità occidentale ed europea in modo particolare. Uno dei concetti fondamentali della cultura giuridica europea è senza ombra di dubbio quello dei diritti umani e/o fondamentali. Intorno all'idea universale e giusnaturalistica dei diritti umani come valori precedenti la stessa struttura organizzativa del vivere sociale si è andata sempre più articolando la scienza giuridica europea. Le Costituzioni europee del dopo guerra, gli atti giuridici internazionali ed europei fondamentali sono tutti ispirati dal concetto universale e universalizzante dei diritti dell'uomo. Lo sviluppo di strumenti di tutela e di controllo nonché di obblighi (positivi e negativi) a carico degli Stati ha fatto sì che questi ultimi si trasformassero da impermeabili involucri di piombo non accessibili, come tali, al giudizio <<esterno>> sul trattamento dei diritti umani a involucri di cristallo (Cassese A.). La globalizzazione economica, la ricerca continua di nuovi mercati, le politiche ultra liberiste, le crisi economiche che si susseguono ormai da diversi anni, il fenomeno dell'immigrazione e del multiculturalismo, strettamente connessi alle dinamiche della globalizzazione, hanno prodotto, tuttavia, una profonda crisi del concetto stesso di tutela dei diritti dell'uomo. Una crisi che coinvolge tutte le discipline della scienza giuridica: costituzionale, pubblicistica, privatistica, internazionale ed europea, lavoristica, ecclesiasticistica, penalistica. L'approccio interdisciplinare deve dunque essere un laboratorio privilegiato di analisi, per comprendere e provare a ricostruire organicamente quali sviluppi sta subendo la tutela dei diritti umani e/o fondamentali. Questo è l'obiettivo principale del progetto di ricerca sul rapporto tra diritti e trasformazione delle società. Per dirla con Carl Schmitt, vi è un interrogativo che pervade l'idea di fondo della ricerca: saranno ancora, nel prossimo futuro, i diritti umani il *nomos della terra*? Quale tutela costituzionale ci sarà per i diritti? Quale idea di costituzione, di costituzionalismo e di sovranità si sta sviluppando nell'epoca della globalizzazione? Saranno i diritti dell'uomo il fondamento della politica internazionale degli Stati e delle Organizzazioni internazionali? Quali politiche di welfare saranno adottate a tutela della persona nei riguardi della globalizzazione ultra liberista e nei rapporti di lavoro, caratterizzati da una sempre più marcata precarietà? Che esito avrà il concetto di diritti nel confronto tra le culture e le religioni? Potranno le culture ricevere una tutela anche di tipo penalistico? Sono tutti interrogativi di fondo, scenari della crisi attuale del diritto inteso come strumento di Giustizia e non sovrastruttura egemonica nelle mani del più forte, cui occorre dare risposte. L'obiettivo del gruppo di ricerca è quello di avviare un tentativo di riflessione multidisciplinare e nello stesso tempo caratterizzato da una prospettiva interdisciplinare su questi problemi.

Sito web

Responsabile scientifico/Coordinatore

STEFANI' Paolo (Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture")

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BONOMO	Annamaria	Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Ricercatore	IUS/10
CARNIMEO	Nicolo' Giovanni	Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Ricercatore	IUS/06
LAGROTTA	Ignazio	Studi Aziendali e Giusprivatistici	Ricercatore	IUS/08
LOGROSCINO	Pierdomenico	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/21
LEANDRO	Antonio	Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Ricercatore	IUS/13
PLANTAMURA	Vito	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/17
RICCARDI	Angelica	Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Ricercatore	IUS/07

Altro Personale	Maria Antonia De Nicolò Personale EP Università degli studi di Bari
-----------------	---

43. Scheda inserita da altra Struttura ("Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Questione ecologica e governo delle vite
Descrizione	Analisi critica dei rapporti tra crisi ecologica e modi di governare e promuovere il benessere, gli stili di vita, le forme di aggregazione e di autoriconoscimento degli individui e della società. Esame delle forme di ecocrazia e di "sapere esperto" che si sviluppano nel contesto della cosiddetta governance dell'ambiente, dei percorsi eto-poietici e delle pratiche di resistenza ai modelli dominanti di sviluppo. Riconoscimento e approfondimento dei limiti - resi manifesti dall'inasprirsi della crisi ecologica - delle culture politiche, dei paradigmi scientifici e degli orientamenti etici antropocentrici.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARZOCCA Ottavio (Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS))

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIANTERA	Patricia	Scienze Politiche	Ricercatore	SPS/02

Altro Personale	Centrone, Marino
-----------------	------------------

44. Scheda inserita da altra Struttura ("Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	IurComp. Osservatorio e Portale telematico di giurisprudenza comparata: ambiti, metodi, tecniche e prassi di integrazione nell'attività di Corti costituzionali, sovranazionali e internazionali
Descrizione	<p>Progetto Idea giovani ricercatori 2011</p> <p>Il progetto consiste nella creazione di un Osservatorio di giurisprudenza costituzionale e sovranazionale comparata, che attraverso il lavoro scientifico, organizzativo e tecnico svolto dal qualificato gruppo di giovani studiosi che ne farebbero parte realizzerebbe un Portale telematico di riferimento sui relativi temi, gratuitamente consultabile e utilizzabile, nelle sue funzioni di ricerca interattiva, da parte non solo di giuristi pratici, ma anche di funzionari pubblici, giornalisti, studenti e comuni cittadini, innanzitutto italiani, ma anche stranieri.</p> <p>L'obiettivo scientifico della ricerca è essenzialmente triplice.</p> <p>In prima battuta, la ricerca persegue un incremento significativo e tangibile del patrimonio di conoscenze relativo alle singole esperienze giurisprudenziali dei vari Paesi, sia con riguardo ai profili di merito, sia con riguardo a profili quali, ad esempio, la tipologia delle decisioni o gli effetti delle sentenze.</p> <p>In seconda battuta (ma di fatto in modo sincronico e parallelo), essa intende superare l'approccio meramente descrittivo, utilizzando costantemente i dati raccolti come base per ulteriori, mirati, approfondimenti di indagine e di riflessione, volti a far emergere ambiti, metodi, tecniche e prassi di influenza o interazione tra giurisprudenze statali, e tra giurisprudenze statali e sovranazionali alla luce della distinzione operata in dottrina (v. G. de Vergottini, Oltre il dialogo tra le Corti, Bologna, il Mulino, 2010) tra «argomentare comparativo» e «giudizio comparativo»: nel primo caso, il processo interpretativo e decisionale consente di individuare il ragionamento comparativo come intrinseco alla ratio decidendi (v. Corte costituzionale sudafricana, caso SA The State v. Makwanyane CCT3/94 [1995] 1995); nel secondo caso, il giudice opera un ricorso esornativo al diritto straniero, arricchendo la pronuncia con la citazione di diritto e giurisprudenza straniera, o rafforza così la portata persuasiva della sentenza. A tal fine in questa fase la ricerca volgerà all'analisi di tre profili:</p> <p>presenza e natura di citazioni e richiami espliciti alla giurisprudenza x (ovvero alla giurisprudenza della Corte x) da parte della giurisprudenza y (ovvero della Corte y)</p> <p>influenza accertata/accertabile, con riguardo a problemi specifici, della giurisprudenza x sulla giurisprudenza y, a prescindere da espliciti richiami</p> <p>posizione, rango e funzione complessivamente attribuita alla giurisprudenza x nella giurisprudenza y, in virtù di esplicite previsioni normative e/o di statuizioni pretorie, anche in relazione alla posizione e alla funzione riconosciuta alle fonti</p>

	<p>interpretate dalla giurisprudenza x e applicate nel contesto y (esempio: rango/funzione della giurisprudenza di Strasburgo all'interno della giurisprudenza costituzionale e comune, in relazione al rango e alle funzioni che l'art. 117 e la giurisprudenza costituzionale attribuiscono alla CEDU nel contesto italiano).</p> <p>In terza battuta, la ricerca intende monitorare e analizzare criticamente quelle esperienze ostili (almeno in apparenza) alla interazione con la giurisprudenza straniera: si pensi all'esperienza statunitense, dove tale ostilità è suscettibile di costituire una reazione all'apertura iniziale di alcuni giudici della Corte suprema nei confronti della giurisprudenza straniera (v. il caso Lawrence v. Texas del 2003 ove la Corte nell'opinione di maggioranza ha richiamato l'attività di una commissione del Parlamento britannico del 1957).</p>
Sito web	www.iurcomp.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARTINO Pamela (Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture")

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BENEDIZIONE	Ludovica	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/21
CAPUTO	Nicola Sante	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/21
DICOSOLA	Maria	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/21
FABIANO	Laura	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/21
NALIN	Egeria	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13

Altro Personale

dott. Michele GRADOLI, Dottore di ricerca in Sviluppo economico e sociale dell'Italia nel XX secolo: il contributo delle personalità di ispirazione cattolica presso l'Istituto di Studi Politici San Pio V, Roma; Dott.ssa Valentina Rita SCOTTI, Assegnista di ricerca in Diritto Pubblico Comparato presso il Dipartimento di Scienze Politiche, LUISS Guido Carli; Dott. Fabio DEL CONTE, Dottore di Ricerca; Dott.ssa Daniela POLI, Dottore di Ricerca; Dott. Gaetano MARZULLI, Dottore di ricerca; Dott.ssa Chiara VIMBORSATI, Assegnista di ricerca; Dott.ssa Stefania SPADA, Dottoranda di ricerca; Dott. Leonardo D'ELIA, Dottorando di ricerca; Dott.ssa Stefania COLONNA, Dottorando di ricerca; Dott. Nicola Sante CAPUTO, Dottorando di ricerca.

45. Scheda inserita da altra Struttura ("Studi Aziendali e Giusprivatistici"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Tecniche di campionamento per centri finalizzato alla valutazione soggettiva dei livelli di povertà
Descrizione	Obiettivo del Progetto di Ricerca è stato studiare varie tipologie di povertà tramite dati ISTAT, Anagrafe e Banca d'Italia e tramite indagini campionarie ad hoc effettuando, inoltre, un'analisi statistica sul campo attraverso metodi di campionamento per centri. Dai dati congiunti si è proceduto alla costruzione di mappe di povertà urbana e alla identificazione di aree di degrado socio-economico.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MONTRONE Silvestro (Studi Aziendali e Giusprivatistici)

Settore ERC del gruppo:

SH1_6 - Econometrics, statistical methods

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MASSARI	Antonella	Studi Aziendali e Giusprivatistici	Prof. Ordinario	SECS-S/01
PELLICANI	Michela Camilla	Scienze Politiche	Prof. Associato	SECS-S/04

46. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Economiche e Metodi Matematici"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	La composizione della spesa pubblica in Italia ed in Europa: tendenze di lungo periodo e trasformazioni recenti
Descrizione	Lattività di ricerca mira ad analizzare la dinamica della spesa pubblica e della sua composizione in Italia e, più in generale, all'interno dell'Unione Europea negli ultimi decenni. In particolare, l'attività di ricerca si focalizza sui seguenti aspetti: (i) l'impatto di breve e lungo periodo del processo di decentramento fiscale sulla composizione della spesa pubblica; (ii) gli effetti asimmetrici delle misure di austerità sulle diverse categorie della spesa pubblica. La ricerca analizzerà anche le diverse dinamiche fra livelli di governo: centrale e regionale. I contributi della ricerca alla letteratura sul tema saranno prevalentemente di natura empirica; a tal fine saranno utilizzate prevalentemente la banca dati dei Conti Pubblici Territoriali, per il caso italiano, e le basi dati dell'Eurostat e dell'OCSE, per i paesi europei.
Sito web	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dse
Responsabile scientifico/Coordinatore	PROTA Francesco (Scienze Economiche e Metodi Matematici)

Settore ERC del gruppo:

SH1_12 - Public economics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
VIESTI	Gianfranco	Scienze Politiche	Prof. Ordinario	SECS-P/06

Altro Personale

Grisorio Maria Jennifer (ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia)

47. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Economiche e Metodi Matematici"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	La nuova dimensione istituzionale dei processi economico-sociali
Descrizione	I rapporti fra diritto ed economia, oggetto di una diuturna e sempre crescente attenzione da parte della dottrina giuspubblicistica, stanno ponendo sempre più in rilievo come, oggi, non solo rischiano di apparire obsoleti, o se si vuole inadeguati, gran parte degli istituti e dei riferimenti teorici e fattuali nei quali si è tradizionalmente radicato lesame delle istituzioni volte a stabilizzare e disciplinare la trama dei rapporti economico-sociali, ma anche come possano risultare fallaci, se non proprio fuorvianti, talune premesse logiche e finalità generali alla luce delle quali sono state considerate fino ad oggi le interrelazioni istituzionali tra processi economico-sociali, interessi pubblici e finalità collettive. Dopo il passaggio dallo Stato imprenditore allo Stato regolatore, infatti, sembra potersi registrare una ulteriore fase evolutiva dell'assetto ordinamentale e, più specificamente, dei rapporti tanto (in verticale) tra livelli di governo, quanto (in orizzontale) tra pubblico e privato, caratterizzata, a livello statale, da una riarticolazione del decentramento e delle forme di coinvolgimento dei privati nonché di partecipazione degli stessi ai processi decisionali; mentre, a livello sovranazionale e globale, dall'emersione di istituzioni solo parzialmente positivizzate, nonché dalla affermazione, sempre più marcata, di forme sempre nuove di governance multilivello dalla natura e dai contenuti talvolta ambigui e sfuggenti. Al di là delle formule utilizzate o utilizzabili per indicare siffatto spazio giuridico entro cui vengono (in qualche modo) governati e razionalizzati i processi economico-sociali, risulta evidente, innanzitutto, come il ruolo materialmente svolto dal pubblico, e, più specificamente, come il concreto esercizio della funzione di indirizzo politico, da un lato, ed il perseguimento delle finalità riconducibili ai pubblici poteri, dall'altro, abbiano subito profondi cambiamenti determinando significative trasformazioni (anche, per così dire, informali) della costituzione economica. Si fa riferimento, in particolare, alle nuove coordinate entro cui sembrano iscriversi l'assetto ordinamentale sovra ed infra statale ed il suo processo di trasformazione in itinere, le quali appaiono contraddistinte da taluni peculiari elementi di novità e, perlomeno in parte, di discontinuità rispetto alle declinazioni consolidate (ancorché già profondamente innovate) della statualità, quali quelle affermatesi, in particolare, tra gli anni 90 e la prima metà del decennio appena trascorso (sul piano sovranazionale: primazia del principio comunitario di mercato concorrenziale, patto di stabilità, unione monetaria, ridimensionamento dell'intervento pubblico. Sul piano interno: affermazione dello Stato regolatore, maggior decentramento, più significativi spazi ed aperture agli interventi del privato in ambiti di interesse pubblico, applicazione alla P.A. di logiche e modelli pan-aziendalistici), che sembrano aver sancito il passaggio ad una fase che non sembra poter essere ricondotta al mero compimento dei processi di trasformazione avviati in quegli anni.
Sito web	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dse
Responsabile scientifico/Coordinatore	LUCHENA Giovanni (Scienze Economiche e Metodi Matematici)

Settore ERC del gruppo:

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BUCCI	Gaetano	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09
DENTAMARO	Ida Maria	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Prof. Associato	IUS/09
GRIMALDI	Luca	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09
GUARINI	Cosimo Pietro	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Prof. Associato	IUS/09
NICO	Anna Maria	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/09
TEOTONICO	Vittorio	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ricercatore	IUS/09

Altro Personale

Cavaliere Stefania (Dottore di ricerca)